

Green pass, favorevoli le coop romagnole ma c'è l'incognita autisti

ROMAGNA

Legacoop Romagna ha sostenuto da subito la campagna vaccinale e in vista dell'obbligatorietà sui luoghi di lavoro del green pass che scatta domani ha organizzato attraverso Federcoop Romagna un webinar per rispondere a dubbi e quesiti delle aziende. Oltre 120 quelle collegate e oltre 40 le domande poste ai due esperti del servizio di consulenza del lavoro, Daniela Zannoni e Claudio Riciputi. Con un focus in particolare sulla questione dell'autotrasporto, setto-

re ad "alta presenza" di autisti che provengono da Paesi in cui la certificazione verde non è operativa o che hanno ricevuto vaccini diversi da quelli approvati in Italia.

I vaccini sono «l'unica soluzione concreta per una ripartenza solida e duratura», afferma il presidente di Legacoop Romagna e Federcoop Romagna, Mario Mazzotti. Il green pass, aggiunge, è uno strumento che «convince le cooperative ed è stato bene accolto, anche perché la rete dei servizi di Legacoop Romagna ha lavorato al



Un momento del webinar

fianco delle imprese associate sin dall'inizio della pandemia seguendo tutta l'evoluzione della normativa, così da restituire il quadro interpretativo più chiaro possibile alle aziende».

»Molte cooperative associate – l'amministratore delegato di

Federcoop Romagna, Paolo Lucchi – si orienteranno sui controlli a campione, nel rispetto della normativa. Gli esperti hanno chiarito che è possibile chiedere preventivamente il non possesso del green pass ai lavoratori e questo faciliterà l'organizzazione dei piani a-

ziendali; inoltre è concesso l'accesso all'azienda attraverso riscontro cartaceo, prima che il risultato negativo del tampone abbia generato la certificazione digitale; infine sono possibili i controlli da remoto per le aziende che hanno cantieri e sedi dislocate nel territorio».